REGOLAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Assisi International School

FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Indice

PREMESSA GENERALE 4

ARTICOLO 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE 4

ARTICOLO 2 – SEDE 4

ARTICOLO 3 – RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE 4

ARTICOLO 4 – ORIENTAMENTI EDUCATIVI 5

ARTICOLO 5 – ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E INCLUSIONE 5

ARTICOLO 6 – ISCRIZIONE, RECESSO E RAPPORTI AMMINISTRATIVI 5

ARTICOLO 7 – CALENDARIO E ORARIO SCOLASTICO 5

ARTICOLO 8 – INGRESSO, USCITA, VIGILANZA E DELEGHE 6

ARTICOLO 9 – ASSENZE, RITARDI E GIUSTIFICAZIONI 6

ARTICOLO 10 – COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA 6

ARTICOLO 11 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO 7

ARTICOLO 12 – USO DI SMARTPHONE, SMARTWATCH E ALTRI DEVICE 7

ARTICOLO 13 – PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO 8

ARTICOLO 14 – SEGNALAZIONE E GESTIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO 8

Indice

ARTICOLO 15 – DOVERI DELLE FAMIGLIE NELLA CITTADINANZA DIGITALE 9
ARTICOLO 16 – COMPORTAMENTI CHE COSTITUISCONO MANCANZE DISCIPLINARI 9
ARTICOLO 17 – PRINCIPI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE 9
ARTICOLO 18 – SANZIONI DISCIPLINARI E MISURE EDUCATIVE 10
ARTICOLO 19 – ORGANI COMPETENTI E IMPUGNAZIONI 10
ARTICOLO 20 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 10
ARTICOLO 21 – RICREAZIONE, CAMBI D'ORA E SPOSTAMENTI 11
ARTICOLO 22 – MENSA, ALIMENTAZIONE, ALLERGIE E SALUTE 11
ARTICOLO 23 – SICUREZZA, DIVIETO DI FUMO E SOSTANZE 11
ARTICOLO 24 – USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI 11
ARTICOLO 25 – MATERIALI, ARMADIETTI E BENI PERSONALI 11
ARTICOLO 26 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ 11
ARTICOLO 27 – PRIVACY, IMMAGINI E DATI PERSONALI 12
ARTICOLO 28 – DISPOSIZIONI FINALI 12
RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI 12

PREMESSA GENERALE

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Scuola Secondaria di I grado di Assisi International School e definisce diritti, doveri, regole di convivenza e procedure condivise tra Scuola e famiglie. Esso assume come riferimento la centralità della persona, la corresponsabilità educativa, la tutela della dignità e della sicurezza di ragazzi e ragazze e la promozione di un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e responsabile.

Il Regolamento è redatto in coerenza con il PTOF, con il Patto educativo di corresponsabilità e con la normativa vigente, con particolare attenzione allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, alla disciplina aggiornata in materia di comportamento, alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo e alle disposizioni ministeriali sull'uso degli smartphone nel primo ciclo di istruzione.

La Scuola riconosce nella famiglia il primo contesto educativo e considera il rapporto Scuola-famiglia una corresponsabilità orientata al bene e alla crescita di ragazzi e ragazze, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità.

ARTICOLO 1 - FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Regolamento si applica a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche organizzate dalla Scuola, comprese uscite didattiche, visite, viaggi, attività sportive, laboratori, attività online e ogni altra iniziativa riconducibile alla vita scolastica. Ragazzi e ragazze, famiglie e personale sono tenuti a conoscerlo e rispettarlo.

I provvedimenti educativi e disciplinari sono orientati alla responsabilizzazione, alla riparazione del danno, al recupero delle relazioni e alla consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti.

ARTICOLO 2 - SEDE

La sede della Scuola Secondaria di I grado AIS - Assisi International School è in Via Cristoforo Cecci, 2C, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG).

ARTICOLO 3 - RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE

La rappresentanza legale compete al Presidente della Fondazione Patrizio Paoletti per lo Sviluppo e la Comunicazione. La Dirigente scolastica assicura il coordinamento generale delle attività scolastiche, promuove l'unità dell'azione educativa, garantisce il raccordo tra gli organi collegiali e adotta i provvedimenti di propria competenza nel rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 4 - ORIENTAMENTI EDUCATIVI

Compito essenziale della Scuola è favorire la crescita armonica di ragazzi e ragazze in ogni dimensione della persona: cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, etica e sociale. La proposta educativa valorizza libertà responsabile, rispetto, impegno, autonomia, collaborazione, capacità critica e cura della comunità.

La Scuola promuove la positività dell'esperienza e considera ogni ragazzo e ogni ragazza capace di apprendere, migliorare e contribuire al benessere della comunità scolastica.

ARTICOLO 5 - ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E INCLUSIONE

L'accoglienza di ragazzi e ragazze costituisce un momento qualificante del rapporto con le famiglie. La Scuola favorisce la continuità con la scuola primaria e accompagna il passaggio alla scuola secondaria di II grado, valorizzando la storia scolastica, le potenzialità, i bisogni educativi e le caratteristiche personali di ciascun ragazzo e ciascuna ragazza.

La Scuola attua le misure previste per l'inclusione, la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi. Le eventuali deroghe relative all'uso di strumenti digitali o smartphone sono ammesse esclusivamente nei casi previsti dalla normativa e dai documenti individualizzati o personalizzati.

ARTICOLO 6 - ISCRIZIONE, RECESSO E RAPPORTI AMMINISTRATIVI

L'iscrizione avviene secondo le procedure e i termini comunicati dalla Scuola. Le modalità di recesso e gli aspetti economico-amministrativi sono disciplinati dal contratto sottoscritto dalla famiglia. Le famiglie sono tenute a comunicare tempestivamente ogni variazione rilevante ai fini della frequenza, della sicurezza e dell'esercizio della responsabilità genitoriale.

ARTICOLO 7 - CALENDARIO E ORARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico è definito nel rispetto delle disposizioni regionali e degli eventuali adattamenti deliberati dagli organi competenti. L'orario settimanale e gli eventuali rientri pomeridiani sono comunicati annualmente alle famiglie.

La puntualità è parte integrante del percorso educativo. Le famiglie si impegnano a garantire il rispetto degli orari di ingresso e di uscita e la regolarità della frequenza.

ARTICOLO 8 - INGRESSO, USCITA, VIGILANZA E DELEGHE

L'ingresso nell'Istituto avviene negli orari comunicati dalla Scuola e sotto la vigilanza del personale incaricato. Al termine delle attività, ragazzi e ragazze sono affidati ai genitori o a persone maggiorenni formalmente delegate, salvo i casi di uscita autonoma autorizzata secondo la normativa vigente e le procedure adottate dalla Scuola.

Ingressi posticipati e uscite anticipate devono essere eccezionali, motivati e autorizzati. Di norma sono organizzati in modo da non interrompere le lezioni. Prima dell'inizio e dopo il termine dell'orario di funzionamento della Scuola, la vigilanza è disciplinata dai servizi eventualmente attivati e comunicati alle famiglie.

ARTICOLO 9 - ASSENZE, RITARDI E GIUSTIFICAZIONI

Ogni assenza e ogni ritardo devono essere giustificati dalla famiglia attraverso le modalità indicate dalla Scuola. In presenza di assenze frequenti, prolungate o non giustificate, il coordinatore o la coordinatrice di classe informa la famiglia e, se necessario, la Dirigente scolastica attiva gli adempimenti previsti dalla normativa.

Le assenze programmate per motivi familiari devono, quando possibile, essere comunicate preventivamente. Per le assenze per malattia si applicano le disposizioni sanitarie e regionali vigenti.

ARTICOLO 10 - COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni ufficiali avvengono mediante registro elettronico, posta elettronica, circolari o altri canali istituzionali indicati dalla Scuola. Le famiglie sono tenute a consultarli con regolarità. Ragazzi e ragazze sono progressivamente educati alla gestione autonoma degli impegni scolastici anche attraverso diario o agenda personale.

I colloqui con docenti e coordinatori o coordinatrici si svolgono secondo il calendario e le modalità comunicate. Situazioni urgenti o delicate sono affrontate in incontri riservati, nel rispetto della privacy e del superiore interesse di ragazzi e ragazze.

ARTICOLO 11 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Ragazzi e ragazze partecipano alla vita scolastica con impegno, correttezza e rispetto. In particolare sono tenuti a:

1. frequentare con regolarità, rispettare gli orari e svolgere con cura le attività assegnate;
2. rispettare compagni e compagne, docenti, personale e ogni persona presente nella comunità scolastica, evitando offese, discriminazioni, minacce, molestie, aggressioni e linguaggi umilianti;
3. rispettare ambienti, arredi, materiali e beni propri, altrui e della Scuola;
4. osservare le disposizioni di sicurezza e le indicazioni del personale;
5. restare negli spazi autorizzati e non allontanarsi dalla classe, dal gruppo o dall'edificio senza permesso;
6. mantenere un abbigliamento adeguato al contesto scolastico e alle attività svolte;
7. non introdurre oggetti o sostanze pericolose o comunque incompatibili con la vita scolastica;
8. rispettare la riservatezza e l'immagine delle persone, evitando riprese, registrazioni o diffusione di contenuti non autorizzati.

ARTICOLO 12 - USO DI SMARTPHONE, SMARTWATCH E ALTRI DEVICE

Nella Scuola Secondaria di I grado è vietato l'utilizzo dello smartphone in classe, anche per finalità educative e didattiche, salvo i casi espressamente previsti dalla normativa per PEI, PDP o documentate e oggettive condizioni personali. Il divieto si applica anche a smartwatch e dispositivi personali quando utilizzati con funzioni assimilabili a quelle dello smartphone.

Gli smartphone eventualmente portati a scuola devono rimanere spenti e custoditi secondo le modalità organizzative stabilite dalla Scuola. La Scuola non risponde di smarrimento, danneggiamento o uso improprio di dispositivi personali introdotti senza necessità.

Per finalità didattiche possono essere utilizzati PC, tablet e altri dispositivi digitali messi a disposizione dalla Scuola o autorizzati, esclusivamente sotto la guida del docente e per l'attività indicata. È vietato utilizzare account, piattaforme, chat, social network, giochi, strumenti di intelligenza artificiale o servizi online in modo non autorizzato durante le attività scolastiche.

È sempre vietato fotografare, filmare o registrare persone, lezioni, elaborati o ambienti scolastici senza specifica autorizzazione. È altresì vietato pubblicare, inoltrare o diffondere immagini, audio, video, dati personali o contenuti riferibili alla comunità scolastica senza titolo e consenso, ferme restando le responsabilità previste dalla legge.

In caso di violazione, il personale interrompe immediatamente l'uso del dispositivo e procede secondo il presente Regolamento. La reiterazione o l'uso lesivo della dignità, della privacy o della sicurezza altrui costituiscono aggravanti e possono integrare condotte di cyberbullismo.

ARTICOLO 13 – PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

La Scuola previene e contrasta ogni forma di bullismo e cyberbullismo, in conformità alla legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70, e alle successive disposizioni applicabili. Per bullismo si intendono condotte aggressive o moleste reiterate, poste in essere da una persona o da un gruppo ai danni di uno o più minori, idonee a provocare ansia, timore, isolamento o emarginazione. Il cyberbullismo comprende le condotte realizzate attraverso strumenti informatici, telematici o digitali.

Sono incompatibili con la vita scolastica, anche quando iniziano fuori dalla Scuola ma producono effetti nella comunità scolastica, condotte quali insulti reiterati, derisione, esclusione intenzionale, minacce, aggressioni, diffusione di voci o contenuti denigratori, furto o uso di credenziali, impersonificazione, condivisione non autorizzata di immagini o video, creazione di gruppi o profili finalizzati a umiliare, molestie online e ogni altra azione riconducibile a bullismo o cyberbullismo.

La Scuola individua annualmente il referente o la referente per il bullismo e il cyberbullismo e organizza attività formative e informative per ragazzi e ragazze, famiglie e personale. Il Patto educativo di corresponsabilità include l'impegno reciproco a favorire l'emersione tempestiva degli episodi e a promuovere un uso sicuro e consapevole della rete.

ARTICOLO 14 – SEGNALAZIONE E GESTIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Ogni ragazzo o ragazza che subisca, osservi o venga a conoscenza di un possibile episodio di bullismo o cyberbullismo è invitato a rivolgersi tempestivamente a un adulto di riferimento della Scuola. Anche le famiglie e il personale segnalano senza ritardo situazioni sospette alla Dirigente scolastica, al referente o alla referente o al coordinatore o alla coordinatrice di classe.

Ricevuta la segnalazione, la Scuola procede con tempestività alla raccolta riservata delle informazioni, alla tutela della persona coinvolta, all'ascolto separato delle parti e alla valutazione della gravità, evitando esposizioni pubbliche o forme di mediazione non appropriate. Le famiglie sono informate secondo necessità e nel rispetto della riservatezza.

In relazione alla gravità, la Scuola attiva interventi educativi, misure di protezione, azioni riparative e provvedimenti disciplinari. Quando ricorrono i presupposti, sono effettuate le segnalazioni alle autorità o ai servizi competenti. La Scuola cura il monitoraggio successivo per verificare la cessazione delle condotte e il ripristino di condizioni relazionali sicure.

ARTICOLO 15 – DOVERI DELLE FAMIGLIE NELLA CITTADINANZA DIGITALE

Le famiglie collaborano con la Scuola nell'educazione all'uso responsabile delle tecnologie, nella supervisione dell'accesso a social network, piattaforme e servizi digitali e nell'osservanza dei limiti di età e delle condizioni d'uso. In presenza di segnali di disagio, molestie online o uso problematico dei dispositivi, la famiglia informa tempestivamente la Scuola quando la situazione incide sulla vita scolastica.

La famiglia evita di alimentare conflitti attraverso chat o social e utilizza i canali istituzionali per segnalazioni, chiarimenti e reclami. La diffusione di dati, immagini o informazioni relative ad altri ragazzi e ragazze, famiglie o personale deve rispettare la normativa sulla protezione dei dati personali.

ARTICOLO 16 – COMPORTAMENTI CHE COSTITUISCONO MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari, valutate secondo gravità, intenzionalità, reiterazione, conseguenze e situazione personale:

1. ritardi reiterati, assenze ingiustificate e inosservanza sistematica dei doveri scolastici;
2. disturbo grave o reiterato delle lezioni e delle attività;
3. allontanamento non autorizzato dalla classe, dal gruppo o dall'edificio;
4. mancanza di rispetto, offese, discriminazioni, minacce, molestie, aggressioni verbali o fisiche;
5. atti di bullismo o cyberbullismo, anche realizzati mediante dispositivi o piattaforme digitali;
6. uso vietato di smartphone, smartwatch o altri dispositivi; riprese o registrazioni non autorizzate; diffusione illecita o lesiva di contenuti;
7. danneggiamento, sottrazione, occultamento o uso improprio di beni della Scuola o altrui;
8. falsificazione di firme, documenti o comunicazioni scolastiche;
9. violazione delle disposizioni di sicurezza o introduzione di oggetti o sostanze pericolose;
10. comportamenti gravemente scorretti durante uscite, viaggi, attività sportive o altre iniziative scolastiche.

ARTICOLO 17 – PRINCIPI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

La responsabilità disciplinare è personale. Prima dell'irrogazione di una sanzione, il ragazzo o la ragazza è invitato a esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate, graduali e, per quanto possibile, ispirate alla riparazione del danno e al recupero educativo. Nessuna sanzione può riguardare la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive della dignità altrui.

L'infrazione disciplinare non incide sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ma rileva ai fini del voto di comportamento secondo la normativa vigente. Il Consiglio di classe considera l'intero percorso annuale e gli eventuali provvedimenti disciplinari.

ARTICOLO 18 - SANZIONI DISCIPLINARI E MISURE EDUCATIVE

In relazione alla gravità della condotta, possono essere adottati, anche in successione, i seguenti interventi:

1. richiamo educativo verbale e riflessione guidata;
2. annotazione o nota sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia;
3. attività riparative o di responsabilizzazione a favore della comunità scolastica, coerenti con l'età e con la natura della mancanza;
4. risarcimento o ripristino, ove possibile, in caso di danni a beni o materiali;
5. allontanamento dalle lezioni deliberato dagli organi competenti nei casi previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento;
6. ulteriori misure previste dalla normativa vigente per condotte di particolare gravità.

Per l'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento, da svolgersi presso la Scuola. Per l'allontanamento da tre a quindici giorni, si applicano le attività di cittadinanza attiva e solidale previste dalla normativa vigente, presso strutture convenzionate o, nelle more della disponibilità delle strutture, a favore della comunità scolastica.

Per periodi superiori a quindici giorni, nei casi consentiti dalla normativa, la Scuola promuove con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria un percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al possibile reintegro nella comunità scolastica.

ARTICOLO 19 - ORGANI COMPETENTI E IMPUGNAZIONI

I docenti adottano i richiami e le annotazioni di propria competenza. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono deliberate dal Consiglio di classe; quelle di competenza superiore sono adottate dagli organi previsti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dalla normativa vigente.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno nei termini previsti dalla normativa. Nella Scuola Secondaria di I grado l'Organo di garanzia comprende la rappresentanza dei genitori secondo le disposizioni vigenti e il regolamento di funzionamento adottato dalla Scuola.

ARTICOLO 20 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Il voto tiene conto dell'intero anno scolastico, dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, del rispetto del presente Regolamento e del Patto educativo di corresponsabilità, nonché degli eventuali episodi che abbiano comportato sanzioni disciplinari.

Un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, secondo la normativa vigente.

ARTICOLO 21 - RICREAZIONE, CAMBI D'ORA E SPOSTAMENTI

Durante i cambi d'ora ragazzi e ragazze restano negli spazi indicati e mantengono un comportamento ordinato. Durante la ricreazione utilizzano esclusivamente gli ambienti autorizzati, sotto la vigilanza del personale. Gli spostamenti verso laboratori, palestra, mensa o spazi esterni avvengono secondo le indicazioni dei docenti.

ARTICOLO 22 - MENSA, ALIMENTAZIONE, ALLERGIE E SALUTE

Le famiglie informano tempestivamente la Scuola di allergie, intolleranze, patologie o condizioni che richiedano specifiche attenzioni durante la permanenza scolastica, fornendo la documentazione e le indicazioni previste. La somministrazione di farmaci avviene esclusivamente secondo le procedure vigenti e le autorizzazioni richieste.

Durante la mensa ragazzi e ragazze rispettano persone, cibo, ambienti e indicazioni del personale, contribuendo a mantenere un clima sereno e ordinato.

ARTICOLO 23 - SICUREZZA, DIVIETO DI FUMO E SOSTANZE

È vietato fumare e utilizzare sigarette elettroniche negli spazi scolastici secondo la normativa vigente. È vietato introdurre, detenere o utilizzare sostanze alcoliche, stupefacenti o altre sostanze pericolose. La Scuola promuove attività di prevenzione delle dipendenze e collabora con le famiglie per favorire l'emersione tempestiva di situazioni di rischio.

ARTICOLO 24 - USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI

Durante uscite, visite e viaggi si applicano integralmente il presente Regolamento e le specifiche indicazioni organizzative. Ragazzi e ragazze devono restare con il gruppo, rispettare orari, luoghi, persone, mezzi di trasporto e disposizioni dei docenti accompagnatori. L'uso dei dispositivi personali resta soggetto alle regole comunicate per l'attività e non può mai interferire con sicurezza, vigilanza, privacy o finalità educative.

ARTICOLO 25 - MATERIALI, ARMADIETTI E BENI PERSONALI

Ragazzi e ragazze sono responsabili della cura del proprio materiale e degli spazi eventualmente assegnati. Oggetti di valore non necessari alle attività scolastiche dovrebbero essere lasciati a casa. La Scuola non assume responsabilità per beni personali lasciati incustoditi, salvo quanto previsto dalla legge.

ARTICOLO 26 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

All'atto dell'iscrizione la famiglia e ragazzi e ragazze, secondo modalità adeguate all'età, condividono il Patto educativo di corresponsabilità. Il Patto definisce diritti e doveri nel rapporto tra Scuola e famiglia e comprende l'impegno a collaborare per l'emersione di episodi di bullismo e cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcol o sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza, nonché la programmazione di attività formative sull'uso sicuro e consapevole della rete.

ARTICOLO 27 - PRIVACY, IMMAGINI E DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della normativa vigente. Ragazzi e ragazze e le famiglie sono tenuti a non diffondere senza autorizzazione dati, immagini, registrazioni, elaborati o informazioni riguardanti altre persone della comunità scolastica. La partecipazione a iniziative che prevedono riprese o pubblicazioni istituzionali è regolata dalle informative e dalle autorizzazioni applicabili.

ARTICOLO 28 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento è parte integrante dell'organizzazione scolastica ed è pubblicato e comunicato alle famiglie. Le modifiche sono adottate dagli organi competenti, previa consultazione prevista per la Scuola Secondaria di I grado, e sono recepite nel Patto educativo di corresponsabilità quando incidono sui reciproci impegni.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni normative vigenti. Eventuali norme sopravvenute prevalgono sulle disposizioni incompatibili del presente Regolamento e ne determinano il conseguente aggiornamento.

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, autonomia delle istituzioni scolastiche;
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, come modificato dalla legge 1 ottobre 2024, n. 150;
- Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, in materia di valutazione periodica e finale e comportamento nel primo ciclo;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, prevenzione e contrasto del cyberbullismo, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70;
- Nota MIM prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024, disposizioni sull'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione;
- Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato, in materia di protezione dei dati personali;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, educazione civica, e Linee guida vigenti.

Approvato dagli organi competenti in data _____

In vigore dal _____